

MEMORANDUM PER GLI ATTI
OGGETTO: Progetto ARTICHOKE

ARTICHOKE è il criptonimo dell'Agenzia per lo studio e/o l'impiego di metodi e tecniche «speciali» di interrogatorio. È noto che tali metodi «speciali» di interrogatorio includevano l'uso di droghe e sostanze chimiche, l'ipnosi e l'«isolamento totale», una forma di molestia psicologica.

Un esame delle informazioni disponibili negli archivi, ottenute dalle risorse dell'Office of Security, non ha restituito un quadro completo o esaustivo del programma ARTICHOKE per quanto riguarda la partecipazione dell'Office of Security. Informazioni frammentarie contenute in una serie di fascicoli precedentemente conservati dal Security Research Staff (SRS) hanno evidenziato diversi documenti fondamentali che descrivevano, in termini generali, il programma noto come ARTICHOKE.

Le informazioni ivi contenute indicavano che, prima del 1952, l'Office of Security aveva studiato l'uso di droghe e sostanze chimiche nell'«interrogatorio non convenzionale».

Tali studi erano evidentemente coordinati con l'unità dell'Agenzia allora chiamata OSI.

All'epoca, OSI era apparentemente l'unità di coordinamento interna alla CIA.

Un documento indicava che una squadra dell'Office of Security aveva condotto esperimenti con droghe e ipnosi già nel 1949-1950, nell'ambito di un progetto chiamato BLUEBIRD. Lo stesso documento indicava inoltre che, entro il 1951, erano stati condotti veri e propri interrogatori mediante droghe da una squadra congiunta dell'Office of Security e del personale dell'Office of Medical Services, ma erano disponibili pochi dettagli.

Le informazioni presenti nei fascicoli indicavano che, nel 1952, la responsabilità

generale del Progetto ARTICHOKE passò da OSI all'Office of Security. In vari fascicoli furono trovati riferimenti all'impiego operativo di droghe come ausilio

all'interrogatorio da quel momento in poi, ma furono riportati pochi dettagli riguardo a tali esperimenti.

Un memorandum intitolato «Project ARTICHOKE», datato 21 novembre 1952 e redatto dal signor Sheffield EDWARDS, riportava [il testo prosegue a pagina 2].

...il trasferimento del controllo del Progetto ARTICHOKE da OSI all'Office of Security. Il memorandum indicava che I&SO (Office of Security) avrebbe dovuto avvalersi, quando necessario, delle strutture di ricerca e di supporto del CIA Medical Staff e dell'Office of Technical Services. La responsabilità della valutazione degli aspetti di intelligence estera del progetto sarebbe rimasta a OSI.

L'unità all'interno dell'Office of Security che apparentemente coordinava le attività del Progetto ARTICHOKE era l'SRS, con il signor [redatto] quale punto di riferimento per molti anni. Nei fascicoli furono trovati pochissimi dettagli sul coinvolgimento dell'Office of Security nei singoli impieghi operativi del Progetto ARTICHOKE.

Un riferimento in un registro SRS (1951-1967) indicava, tuttavia, che l'SRS era stato coinvolto nella sperimentazione e nell'uso dell'ipnosi «fin dall'inizio». Nello stesso riferimento si affermava che «l'SRS ha esaminato e studiato numerose tecniche insolite di interrogatorio, comprese la molestia psicologica e questioni quali l'isolamento totale».

Il registro SRS sopra menzionato, relativo al periodo dal 1951 al 1967, indicava che, nel 1967, «il termine ARTICHOKE non è più in uso generale e l'interrogatorio mediante droghe viene condotto su raccomandazione di un comitato dell'Agenzia, del quale il capo dell'SRS è il rappresentante dell'Office of Security».

Non è stato trovato alcun documento che indicasse quando, o se, la responsabilità generale del Progetto ARTICHOKE fosse stata trasferita dall'Office of Security a un'altra componente dell'Agenzia.

Una delle poche aree per le quali erano disponibili informazioni dettagliate riguardava gli esperimenti ipnotici. È stato esaminato un registro degli esperimenti ipnotici condotti dal personale dell'Office of Security. Il registro indicava che erano stati condotti numerosi esperimenti con l'ipnotismo – probabilmente diverse centinaia – negli edifici dell'Agenzia, apparentemente utilizzando come soggetti volontari dipendenti dello staff.

In alcuni casi erano presenti rappresentanti di componenti dell'Agenzia diverse dall'Office of Security. Il registro riportava esperimenti ipnotici negli anni 1951, 1952 e 1953. Dalle informazioni disponibili nei fascicoli non è stato possibile stabilire quando gli esperimenti ipnotici fossero effettivamente iniziati o quando fossero stati interrotti.

Non è stato trovato alcun documento che attestasse l'impiego dell'ipnosi come strumento operativo effettivo sul campo. In relazione all'ipnotismo, sembra che l'SRS utilizzasse un dipendente dell'Agenzia, [redatto], come informatore presso varie società che si occupavano di ipnotismo, allo scopo di mantenersi aggiornato sugli sviluppi del settore.

Sono stati trovati pochi riferimenti riguardanti l'area dell'«isolamento totale» come ausilio all'interrogatorio. Un memorandum relativo a questo argomento, datato 21 marzo 1955, fu scritto dal signor [redatto] dell'SRS al Director of Security. Il documento discuteva le tecniche di «isolamento totale» come possibile strumento operativo. Un altro documento – una versione epurata, probabilmente redatta da una componente del Department of Defense – datato 16 marzo 1955, riportava i risultati di esperimenti di «isolamento totale» condotti su sei volontari, tutti appartenenti alle forze armate statunitensi. Non è stato trovato alcun riferimento ad altri esperimenti in questo campo, né alcun riferimento che attestasse l'impiego effettivo di questa tecnica in una situazione operativa.

Per quanto riguarda la sperimentazione e/o l'impiego di varie droghe, sono stati individuati riferimenti ad alcuni casi, ma erano disponibili pochi dettagli; dai fascicoli risultava evidente che gran parte delle informazioni dettagliate era probabilmente conservata da unità dell'Agenzia diverse dall'Office of Security, vale a dire l'Office of Medical Services e l'Office of Technical Services.

Tra i casi per i quali sono stati trovati dettagli, in cui le droghe furono utilizzate in un contesto operativo sotto gli auspici del Progetto ARTICHOKE, figuravano i seguenti:

(a) Nel 1954, tre soggetti furono interrogati da una squadra del Progetto ARTICHOKE che utilizzava droghe di natura non specificata. I tre soggetti erano identificati come [redatto], [redatto] e [redatto], in un memorandum datato 13 gennaio 1955, con una lettera di accompagnamento firmata dal signor [redatto].

Gli interrogatori ebbero luogo a [redatto] e il memorandum menzionava iniezioni di «soluzione n. 1» e «soluzione n. 2», ma tali droghe non furono ulteriormente identificate. Nel memorandum si osservava che i casi erano stati trattati «con tecniche basate esclusivamente sulle droghe – non fu tentata l'ipnosi né la narco-ipnosi».

(b) Un memorandum datato 20 gennaio 1959, indirizzato al signor [redatto] da [redatto], indicava che era stata presentata una richiesta dal campo per un «interrogatorio P-1». L'autore, [redatto], identificava un «interrogatorio P-1» come un interrogatorio che utilizzava LSD.

L'approvazione fu concessa il 27 gennaio 1959 con le iniziali [redatto], presumibilmente del signor [redatto]. Non è stato trovato alcun ulteriore riferimento al caso; pertanto non erano disponibili dettagli.

(c) Una serie di messaggi via cavo tra [redatto] e il quartier generale, nel 1955, richiedeva interrogatori ARTICHOKE per nove persone. Non è stato trovato alcun esito relativo a questo caso; tuttavia, una distinta di trasmissione allegata ai materiali e datata 1960 indicava che gli interrogatori ARTICHOKE probabilmente non ebbero effettivamente luogo a [redatto] in quel periodo.

(d) Un memorandum contenuto nel fascicolo di sicurezza di [redatto] indicava che una squadra ARTICHOKE era stata inviata a [redatto] nel giugno 1952 per condurre interrogatori ARTICHOKE su [redatto]. Non è stato rilevato alcun ulteriore riferimento a questa operazione e non è stato possibile trovarne l'esito.

(e) Nel caso di [redatto], relativo a un'operazione a [redatto], furono utilizzate droghe nell'interrogatorio che ebbe luogo a [redatto]. Anche in questo caso non erano disponibili dettagli sull'operazione. Tuttavia, un colloquio con il rappresentante dell'Office of Security che aveva partecipato all'interrogatorio rivelò che in quell'occasione era stata utilizzata una forma di LSD.

In questo caso, il quartier generale aveva concesso l'approvazione per l'interrogatorio ARTICHOKE. Un memorandum datato 6 luglio 1960, firmato dal signor [redatto], Deputy Director of Security, indicava che l'autorizzazione all'uso di droghe in questo caso era stata concessa in una riunione del Drug Committee il 1° luglio 1960 e trasmessa via cavo a [redatto].

Come affermato in precedenza, nei fascicoli erano disponibili pochi dettagli riguardo allo svolgimento dei casi effettivi che utilizzavano le tecniche del Progetto ARTICHOKE. Sembra evidente, tuttavia, che i pochi casi sopra indicati rappresentassero soltanto una piccola parte dell'effettivo impiego sul campo delle tecniche ARTICHOKE.

Per esempio, per il periodo precedente al 1952 era disponibile quasi nessuna informazione, per cui gli esperimenti e le operazioni del Progetto BLUEBIRD non furono annotati specificamente. Inoltre, le relazioni annuali sulle attività, rinvenute nei materiali dei registri SRS, riflettevano una quantità considerevole di attività nell'area del Progetto ARTICHOKE.

La relazione relativa al 1953-1954 affermava, in parte, che l'SRS aveva «inviato una squadra ARTICHOKE in una sede permanente in un'area d'oltremare». La relazione relativa al 1954-1955 affermava, in parte, che l'SRS aveva condotto numerosi esperimenti ARTICHOKE e «preparato e inviato una squadra ARTICHOKE in un'area d'oltremare per gestire una serie di casi sensibili».

L'esame dei materiali dei fascicoli rifletteva costantemente il fatto che l'Office of Security esercitasse cautela nell'impiego delle droghe nell'ambito del Programma ARTICHOKE. Sebbene sia evidente che, per diversi anni, l'SRS fosse impegnato, insieme ad alcune altre componenti dell'Agenzia, in attività di ricerca e operative con droghe allucinogene, il lavoro era apparentemente condotto sotto stretti controlli. Come già affermato, non è stata trovata alcuna informazione riguardo a quando, o se, il controllo del Progetto ARTICHOKE fosse stato trasferito dall'Office of Security a un'altra componente dell'Agenzia.

A quanto pare, in un certo periodo l'SRS conservava un inventario dei materiali ARTICHOKE che comprendeva numerose droghe di ogni tipo, incluso l'LSD-25. Un memorandum datato 14 ottobre 1957 richiedeva l'autorizzazione affinché l'SRS trasferisse i materiali e le apparecchiature ARTICHOKE al dottor [redatto] dell'Medical Services. Il memorandum era stato scritto dal signor [redatto] e l'autorizzazione al trasferimento dei materiali fu concessa dal signor [redatto] il 17 ottobre 1957.

Nell'esame delle informazioni contenute nei materiali dell'SRS, un episodio verificatosi nel novembre 1953 sembra degno di nota. Sebbene dalle informazioni non fosse chiaro se l'episodio fosse avvenuto o meno sotto gli auspici del Progetto ARTICHOKE, esso comportò l'uso di LSD in un esercizio sperimentale.

Un certo Frank OLSON, dipendente civile del Department of the Army, si suicidò circa una settimana dopo che un rappresentante dell'Agenzia gli aveva somministrato LSD. I dettagli relativi a questo episodio sarebbero stati apparentemente riportati in un memorandum separato; sembra tuttavia che la droga fosse stata somministrata a diversi soggetti inconsapevoli dal dottor GOTTLIEB, all'epoca responsabile di una sezione del TSS (oggi OTS).

Poco dopo la somministrazione dell'LSD, ai soggetti fu comunicato che era stato loro somministrato LSD. Il giorno successivo all'esperimento, OLSON iniziò a comportarsi in modo bizzarro e irregolare e fu successivamente affidato alle cure di uno psichiatra. Alcuni giorni dopo, OLSON attraversò una finestra schiantandosi al suolo da un hotel di New York, in un apparente suicidio.

Un memorandum del personale dell'Inspector General, datato 1° dicembre 1953, dispose il sequestro di tutti i materiali contenenti LSD. Le informazioni contenute nei fascicoli sopra menzionati indicavano che la droga era stata somministrata senza la preventiva conoscenza o approvazione dell'Office of Security o dell'Office of Medical Services.

È opportuno osservare che le informazioni qui contenute si basano esclusivamente sulle risorse disponibili all'interno dell'Office of Security e che non è stato compiuto alcun tentativo di esaminare i fascicoli di altre unità dell'Agenzia, come l'Office of Medical Services o l'Office of Technical Services.

Come il lettore ormai sa bene, le informazioni disponibili erano insufficienti per fornire una chiara comprensione del Progetto BLUEBIRD o del Progetto ARTICHOKE. Le attività investigative hanno evidenziato che numerosi fascicoli e dati raccolti erano stati regolarmente eliminati o distrutti nel normale corso degli eventi, in qualche momento del passato.